

QUESTO SÌ CHE È UN ARCHI-TETTO!

Un parco giochi a Copenhagen, una barca-hotel a Londra, le casette dei Puffi a Rotterdam. Abbiamo fatto un giro in Europa alzando gli occhi al cielo. E scoperto come il design può raggiungere “vette” inaspettate

di Margherita Laera



Come ai giardinetti

Se non soffrite di vertigini, e soprattutto se vedere i vostri figli correre allegramente a venti, vertiginosi metri dal suolo non vi provoca attacchi di panico, un parco giochi sul tetto di casa è la soluzione ottimale, nel caso i giardini pubblici scarseggino dalle vostre parti. In questo quartiere di Copenhagen, densamente popolato e perciò privo di spazi comuni adatti alle famiglie con bambini al seguito, un gruppo di residenti si è unito e ha commissionato a Jds Architects la costruzione di tre piani attici ricoperti da un tetto appositamente concepito per momenti ludici e conviviali. Le attrazioni includono una collinetta di prato, un ponticello sospeso, una piattaforma di legno, un angolo dedicato alla contemplazione del panorama, un barbecue all'aperto e un'area colorata con pavimento semi-rigido che assorbe gli impatti delle eventuali cadute dei pargoli. Che divertimento! E se la palla cade giù? Ops.

Città: Copenhagen
 Architetto: Jds Architects
 Progetto: Birkegade Rooftop Penthouses
 Durata: permanente
 Altitudine: 20 metri
 Sito web: <http://jdsa.eu>



Città: Londra
 Architetto: David Kohn Architects
 Progetto: A Room For London
 Durata: fino al 31 dicembre 2012
 Altitudine: 18 metri
 Sito web: davidkohn.co.uk

Charles Hosea

Oblò vista Big Ben

Appollaiata di fronte al Tamigi, sul tetto della Queen Elizabeth Hall, *A Room For London* sembra evocare scenari apocalittici, ma viene da sorridere a vederla in un luogo così incongruo. Si tratta di un hotel temporaneo a forma di vascello che ospiterà fortunati avventori, nonché un programma di residenze di artisti, tutto curato da Artangel e diffuso sul sito aroomforlondon.co.uk. Il progetto sta a metà tra una follia architettonica e un'installazione d'arte. Gli interni sono rigorosamente progettati attorno ai piaceri della "navigazione", fra cui l'impagabile vista sulla città (dall'oblò del bagno si vede il Big Ben!). Prossimi eventi: Heiner Goebels (26 febbraio), Laurie Anderson (25 marzo), e poi Jeannette Winter-son e Jeremy Deller. Una notte sul vascello costa da 140 a 360 euro, ma ormai è tutto esaurito per quest'anno. Chissà che *A Room For London* non salpi per altri lidi nel 2013.



Villaggio “celeste”

Questo progetto “color Puffo” firmato da Mvrdv nella nativa Rotterdam è un vero gioiellino, quasi una corona sul capo di un edificio residenziale. Si tratta di un'estensione di una casa-atelier, a cui sono state aggiunte mini-casine con tetto spiovente (le stanze da letto dei vari membri della famiglia), che formano un vero villaggio completo di stradine e piazzette. Nella terrazza privata si trovano tavoli da pranzo, docce all'aperto, alberi in vaso e panchine: qui la nostra beata famiglia vive uno spazio a metà tra l'urbano e il domestico. Lo strato di poliuretano blu rende il tutto ancora più “celeste”. Didden Village offre anche un modello per aumentare densità abitativa della città, immaginando una vita sui tetti come raccomandava Le Corbusier. La nota stonata? Diversamente da quanto accade ai Tropici, le docce all'aperto in Olanda paiono più una tortura che una delizia. Ma forse è solo un'opinione personale...

Città: Rotterdam
 Architetto: Mvrdv
 Progetto: Didden Village
 Durata: permanente
 Altitudine: 11 metri
 Sito web: mvrdiv.nl

MVRDV



Cena con la Madonnina

È spuntato come un fungo sui tetti della Galleria a dicembre inoltrato, e i milanesi si sono fermati a guardare. Che quel cubo candido fosse un regalo di Babbo Natale? *The Cube* è un padiglione nomade e riasssemblabile in configurazioni diverse, ma soprattutto un ristorante che può ospitare 18 persone alla volta. Fino ad aprile, è di passaggio in piazza Duomo, dopo la prima tappa a Bruxelles. I prezzi? Si parte da 200 euro a testa a pranzo, e 275 a cena per un pasto griffato da alcuni degli chef italiani più quotati del momento, a cominciare da Andrea Canton (*La Primula* di San Quirino, Pn). Disegnata da Park Associati, la struttura in alluminio con motivi geometrici tagliati al laser, ospita un interno da 140 metri quadri, che include una splendida terrazza con vista sulla Madonnina. A differenza di tante strutture temporanee, *The Cube* è pensato per un riutilizzo continuo e per il risparmio energetico. ●

Città: Milano
 Architetto: Park Associati
 Progetto: The Cube
 Durata: fino al 26 aprile 2012
 Altitudine: 32 metri
 Sito web: parkassociati.it